

2017/2018

PIANO D'ATENEEO PER I RIFUGIATI

A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO DI ATENEEO PER L'ATTUAZIONE
D'INIZIATIVE A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI



UNIVERSITÀ DI PARMA



UNIVERSITÀ DI PARMA

GRUPPO DI LAVORO DI ATENEI PER L'ATTUAZIONE D'INIZIATIVE
A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI

PIANO D'ATENEI PER I RIFUGIATI

A partire dal giugno 2016 un gruppo di una trentina di docenti e collaboratori dell'Università di Parma si è confrontato sulle possibilità di un lavoro comune e coordinato in tema di rifugiati e titolari di protezione internazionale. Con questo obiettivo, e anche per rispondere ad una sollecitazione e ad un censimento della CRUI, tale gruppo ha steso una prima bozza di documento dal titolo "Linee d'indirizzo per una progettazione dell'Ateneo parmense in tema di rifugiati", che è stato poi inviato alla CRUI. In seguito, il 4 luglio del 2016, con decreto rettorale è stato nominato il "Gruppo di Lavoro di Ateneo per l'attuazione di iniziative a favore dell'integrazione dei rifugiati". Tale gruppo, coordinato dalla Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli studenti Maria Cristina Ossiprandi, raccoglie sia docenti che personale tecnico amministrativo, in rappresentanza dell'intero Ateneo. Il gruppo è così composto: Alessandro Bernazzoli, Michele Bertani, Riccardo Marini, Dimitris Argiropoulos, Alessandro Arrighetti, Federica Balluchi, Chiara Dall'Asta, Giacomo Degli Antoni, Marco Deriu, Chiara Errigo, Tiziana Mancini, Nadia Monacelli, Vincenza Pellegrino, Cesare Pitea, Mario Ricca, Chiara Scivoletto, Italo Testa, Matteo Truffelli, Veronica Valenti.

L'obiettivo del gruppo è di realizzare una programmazione articolata e strutturata di piani di lavoro, azioni, progetti e facilitazioni rivolti ai titolari di protezione umanitaria, nonché di permettere la costruzione di un patto territoriale tra Ateneo e altre agenzie e soggetti pubblici e del privato sociale attivi nel settore. Dopo le prime riunioni per impostare il lavoro, il gruppo si riunito in forma allargata in successivi incontri che hanno visto la partecipazione di altri docenti, studenti e personale dell'Ateneo, tra cui Martina Giuffrè, Alessio Malcevschi, Sergio Manghi, Chiara Marchetti, Alessandro Pagliara, Leo Sarli (Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale - CUCI), Francesca Zanella (Centro Studi e Archivio della Comunicazione - CSAC), Giovanna Bertelli (Laboratorio di Glottologia), Antonella Cortese (UOS Internazionalizzazione Traineeship Coordinator for Incoming Students presso l'Erasmus and International Home), Giuseppe Dodi e Annamaria Maggiali (U.O. Carriere e Servizi agli Studenti), sia alcuni visiting professor presso l'Università di Parma, in particolare Maria Simona Isidori (Area Ricerca ed Internazionalizzazione) e Giulia Crippa (Universidade de São Paulo); si è registrata inoltre la partecipazione e il coinvolgimento di diversi enti territoriali in rappresentanza dei seguenti soggetti: la Prefettura di Parma, l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Parma, l'Ufficio Orientamento al Lavoro ER.GO – Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori; l'European Food Safety Authority (EFSA); il Collegio Europeo di Parma; lo Spazio Salute Immigrati dell'Azienda USL di Parma; l'Associazione Amici d'Africa-onlus; Consulta dei popoli del Comune di Parma; la Consulta Provinciale degli stranieri; l'Associazione CIAC Onlus di Parma; il Consorzio Fantasia; il Gruppo Emergency di Parma; la Croce Rossa Italiana; l'Associazione Mani; l'ONG Parma per gli Altri, il Gruppo Amici - S. Cristoforo Onlus.

Nel suo insieme il gruppo allargato ha elaborato fin ora oltre una ventina di iniziative che nel complesso vanno a definire il presente *“Piano d'Ateneo per i Rifugiati”*.

Come premessa generale di questo Piano, occorre sottolineare che l'Ateneo si è impegnato a facilitare i percorsi di riconoscimento dei titoli di studio dei titolari di protezione internazionale e umanitaria come elemento di partenza per facilitare l'integrazione e la partecipazione dei rifugiati alla realtà dell'Università e della città. Nella prospettiva di rendere concretamente possibili i diversi percorsi di integrazione e di diritto allo studio, compreso l'accesso ai percorsi di formazione superiore, **l'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale n. 8/08/2016 (prot. 129466), ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei rifugiati (CNVQR)** quale rete informale tra istituzioni italiane di formazione superiore, attivata e operante a livello nazionale su iniziativa del CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche). Tale rete informale è composta da esperti del settore amministrativo operanti all'interno delle istituzioni di formazione superiore che si occupano di riconoscimento delle qualifiche, per condividere le pratiche valutative, i casi problematici, le fonti informative e le prassi metodologiche nei casi di valutazione delle qualifiche in possesso di rifugiati e di titolari di protezione internazionale o sussidiaria, anche in assenza o con scarsa documentazione.

Per quanto riguarda la progettazione di iniziative specifiche a favore dei rifugiati, le attività proposte fin ora possono essere suddivise in sei aree differenti:

1. Progetti e iniziative per la didattica e l'alta formazione
2. Progetti e iniziative educative e di formazione
3. Progetti e iniziative per il diritto allo studio e l'integrazione
4. Progetti e iniziative artistiche, culturali ed espressive
5. Progetti e iniziative di ricerca e di divulgazione scientifica
6. Progetti e iniziative per l'apprendimento della lingua

PIANO D'ATENEО PER I RIFUGIATI

1. Progetti e iniziative per la didattica e l'alta formazione

2. Progetti e iniziative educative e di formazione

3. Progetti e iniziative per il diritto allo studio e l'integrazione

4. Progetti e iniziative artistiche, culturali ed espressive

5. Progetti e iniziative di ricerca e divulgazione scientifica

6. Progetti e iniziative per l'apprendimento della lingua

1. PROGETTI E INIZIATIVE PER LA DIDATTICA E L'ALTA FORMAZIONE

1.1 "Lezioni aperte" con rifugiati nel ruolo di "docenti"

Questa iniziativa, già avviata in via sperimentale negli anni scorsi con il nome di "Lezioni Aperte", viene riproposta nella cornice di tre corsi: *Politiche Sociali* (Servizio sociale); *Sociologia della Globalizzazione* (Relazioni internazionali ed europee); *Sociologia della Globalizzazione* (Programmazione e gestione dei Servizi Sociali). L'idea è quella di coinvolgere richiedenti asilo e rifugiati nelle lezioni di Sociologia della Globalizzazione e di Politiche sociali - affiancando dunque i relativi docenti - riconoscendo concretamente una loro competenza sui processi di globalizzazione, sui conflitti geopolitici contemporanei, sui modi in cui i soggetti recepiscono le norme e costruiscono le proprie strategie di resistenza, come sugli elementi determinanti nella costruzione di politiche sociali sul territorio.

Il progetto prevede anche una forma di "tutoraggio didattico" da parte di CIAC Onlus e dei suoi operatori con una apposita convenzione di collaborazione didattica. Tale tutoraggio permette di supportare i docenti esterni nell'organizzazione e nell'espressione del loro contributo e della loro testimonianza.

Periodo: ottobre-dicembre 2016; febbraio-marzo 2017.

Partner Universitari: Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali; Corso di laurea in Servizio Sociale; Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee; Corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali.

Partner territorio: CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale) Onlus.

1.2 Laboratorio per studenti di giornalismo, giornalisti e operatori della comunicazione

Nella comprensione e nella gestione delle problematiche relative alle migrazioni forzate un ruolo chiave è rappresentato dall'informazione e dalla comunicazione. Non sempre tuttavia i giornalisti sono preparati, aggiornati o avvertiti su tutti gli aspetti ed elementi di tale complesso fenomeno. Per ovviare a queste difficoltà e per offrire un servizio efficace, il progetto prevede una giornata di formazione dal titolo "*La questione dei rifugiati e l'informazione in Italia. Strumenti per giornalisti e operatori della comunicazione*" con studenti di giornalismo e con operatori del settore della comunicazione per fornire strumenti ad operatori della carta stampata, della televisione e del web. I formatori comprendono studiosi delle migrazioni forzate (Chiara Marchetti, Ciac, Escapes, Università di Parma/Milano), giornalisti (Giovanni Maria Bellu, Giornalista, Presidente Associazione "Carta di Roma"; Giacomo Zandonini, reporter, Radio24 - The Vatican Radio, Left), fotoreporter (Livio Senigalliesi, fotoreporter), avvocati e giuristi dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (Asgi), operatori del territorio (Michele Rossi, Ciac Onlus), rappresentanti delle ONG di Parma e rifugiati stessi.

In termini di contenuti si offriranno:

- indicazioni sulle diverse tipologie di soggetti istituzionali e non operanti in quest'ambito;
- riferimenti alle diverse politiche di accoglienza e gestione nei diversi territori;
- una riflessione sui linguaggi e sulle immagini utilizzate nella copertura di tali questioni con un riferimento ai criteri deontologici di orientamento;
- dati approfonditi sul fenomeno delle migrazioni forzate e sull'accoglienza in Italia;
- informazioni sui principali paesi di provenienza dei richiedenti asilo in Italia;
- riferimenti per le fonti e la ricerca di ulteriori dati;
- una descrizione dei principali paradigmi interpretativi del fenomeno;

Periodo: Martedì 3 ottobre 2017, mattina e pomeriggio.

Partner Universitari: Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo e Cultura Editoriale; CUCI.

Partner territorio: CIAC Onlus; Coordinamento delle Associazioni per la Cooperazione Internazionale; Parma per gli Altri ONG; Associazione Mani; Associazione Carta di Roma.

1.3 Seminari multidisciplinari sul tema dei rifugiati e delle migrazioni forzate

I Corsi di studi in Scienze Politiche organizzano un Ciclo di seminari di carattere multidisciplinare volti ad approfondire il tema delle migrazioni forzate. A fronte di fenomeni connessi ai flussi migratori che si sono andati modificando e complicando nel corso degli ultimi anni, restano numerosi gli aspetti da analizzare per individuare soluzioni in relazione al crescente numero di profughi, rifugiati e richiedenti asilo in Italia e in Europa. La complessità dell'attuale quadro, a livello politico, giuridico, sociologico ed economico, rende essenziale un approccio interdisciplinare a tali problemi. I tre seminari saranno dedicati come di seguito indicato: il primo al tema "Migrazioni forzate, rifugiati e accoglienza e protezione di richiedenti asilo: una definizione a partire dalla prospettiva giuridica", il secondo al tema "Profughi, rifugiati, migranti: la descrizione del fenomeno e le reazioni delle comunità locali", il terzo al tema "Possibili risposte ai problemi posti dai fenomeni migratori e scenari futuri".

Periodo: 8, 15, 22 marzo 2017.

Partner Universitari: Corso di studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; Corso di studi magistrale in Relazioni Internazionali ed Europee

Partner territorio: CIAC Onlus

1.4 Master interdisciplinare su interventi socio-educativi, giuridici e psicologici nelle migrazioni forzate

L'iniziativa riguarda l'istituzione di un Master interdisciplinare di primo livello dal titolo "Teorie e prassi degli interventi socio-educativi, giuridici e psicologici nell'ambito delle migrazioni forzate". Tale corso è orientato a sviluppare competenze trasversali negli operatori che lavorano negli enti e nelle associazioni del territorio che si occupano di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale. Il Master risponde alla crescente domanda di professionalità proveniente dagli ambiti dell'operatività sociale, giuridica, educativa e psicologica impiegata nei servizi e nelle associazioni dedicate all'accoglienza, al riconoscimento dello status giuridico e all'integrazione dei richiedenti asilo nel contesto italiano. Esso intende quindi contribuire, attraverso la formazione degli operatori, a rafforzare la capacità degli enti e delle associazioni del territorio di promuovere una "accoglienza integrata di qualità" che miri da un lato a favorire l'incontro tra l'emersione dei bisogni di cui i migranti sono portatori e le risorse/opportunità/vincoli del sistema di asilo italiano e dei contesti di accoglienza locali, dall'altro a favorire l'integrazione dei migranti nei contesti locali. Il corso si articolerà secondo 5 diversi moduli:

Modulo 1 Processi di globalizzazione, flussi migratori e politiche sociali (settori di riferimento: Sociologia, Scienze politiche);

Modulo 2 Legislazione e servizi nell'ambito della protezione e dell'asilo (settori di riferimento: Diritto, Scienze sociali);

Modulo 3 Processi e progetti educativi (settori di riferimento: Pedagogia, Scienze sociali - servizio sociale);

Modulo 4 La relazione con il migrante forzato: dal trauma, all'emersione dei bisogni (settori di riferimento: Psicologia);

Modulo 5 Culture e intercultura (settori di riferimento: Antropologia, Lingue, Pedagogia, Psicologia).

Periodo: 12 mesi (A.A. 2017/18)

Partner Universitari: Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), Unità di studi psicologici e sociali, Unità di studi pedagogici; Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, Corso di laurea in Servizio Sociale
Partner territorio: CIAC Onlus; Svoltare Onlus; Caritas; Azienda Usl; Comune di Parma; Prefettura.

1.5 Conferenza nazionale sulle migrazioni forzate

Il Centro di ricerca coordinato "Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate" organizza ogni anno una Conferenza che si sta configurando come il principale luogo di confronto tra ricercatori che si occupano di migrazioni forzate in Italia, oltre che per un sempre più vasto pubblico di "addetti ai lavori" e interessati di vario genere. La quarta edizione di questa conferenza nazionale dal titolo "*Ripensare le migrazioni forzate. Teorie, prassi, linguaggi e rappresentazioni*" si terrà a Parma. Il Comitato organizzatore vedrà dunque la partecipazione di diversi docenti del nostro Ateneo. Tale conferenza intende essere un'occasione d'approfondimento, dove attori della ricerca e dell'azione sociale impegnati sul tema dell'asilo sono chiamati a riflettere sulle migrazioni forzate, a partire dalle trasformazioni in atto e dalle esperienze vissute dai soggetti coinvolti in prima persona. La questione dei rifugiati è entrata in forza nell'agenda politica europea, diventando ago della bilancia per gli equilibri politici interni e internazionali. La ricerca scientifica, da parte sua, ha sempre più rivolto lo sguardo alla mobilità umana forzata per analizzarne i cambiamenti nei flussi e nelle composizioni, le politiche nazionali ed europee dirette a governarla, i processi d'integrazione sociale e comunitaria, le dinamiche sociali, psicologiche e identitarie che caratterizzano le storie dei migranti. Ripensare le migrazioni forzate oggi comporta decostruire categorie consolidate e approfondire criticamente i principali nodi in discussione, come ad esempio le politiche e le forme di governo, il ruolo della ricerca scientifica, le esperienze capaci di uscire dalle logiche emergenziali per favorire processi di accoglienza diffusa e integrata.

Periodo: 8-9 giugno 2017.

Partner Universitari: Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC); Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali; Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Partner territorio: Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate; Associazione La Ginestra/Rivista "La società degli individui"; CIAC onlus; Rosa Luxemburg Stiftung; Comune di Parma.

1.6 Seminario sulle nuove migrazioni internazionali

Il seminario "Le nuove migrazioni internazionali nell'epoca della crisi: politiche, discorsi e nuove appartenenze" vede la partecipazione di due importanti studiosi delle migrazioni, Stephen Castles, Research Chair in Sociology at the University of Sydney e già presidente dell'International Migration Institute, ed Ellie Vasta, Associate Professor of Social Inclusion, Department of Sociology at Macquarie University, oltre a diversi studiosi italiani: Martina Giuffrè, Dimitris Argiropoulos, Bruno Riccio, Tiziana Mancini e Chiara Marchetti. Con loro interloqueranno i rappresentanti delle Associazioni e realtà che seguono i progetti SPRAR del nostro territorio.

Periodo: 19 giugno 2017.

Partner Universitari: Unità Psicologico-Sociale del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC).

Partner territorio: CIAC onlus; Consorzio Fantasia; Ass. Svoltare; Progetti SPRAR dei Comuni di Parma, Fidenza, Berceto e Unione dei Comuni dell'Alta Val Taro e Ceno.

2. PROGETTI E INIZIATIVE EDUCATIVE E DI FORMAZIONE

2.1 Laboratori per studenti delle scuole con docenti universitari e rifugiati su città e cittadinanza

Nato su iniziativa del Circolo culturale Il Borgo di Parma, patrocinato dall'Università di Parma e dall'Ufficio Scolastico Regionale, il *Borgo Lab* è un progetto di formazione civica, un laboratorio di cittadinanza attiva dedicato ai giovani. Giunto al terzo anno di attività il Borgo Lab propone in questa edizione un percorso di 16 incontri sul tema: "*La Polis: città e cittadinanza*". Aderendo alla proposta di iniziative sui rifugiati del gruppo di lavoro, nel corso di questo percorso cinque incontri saranno specificamente dedicati al tema delle migrazioni e dei rifugiati. Due vedranno il diretto coinvolgimento di docenti del nostro Ateneo e tre vedranno il diretto coinvolgimento di rifugiati accolti in città o di operatori dell'Associazione CIAC Onlus. Gli incontri affronteranno temi quali "Immigrazione e solidarietà: quali sfide per le comunità locali?"; "Doveri e diritti del vivere insieme"; "Doveri e diritti in un contesto multi-etnico: la realtà di Parma".

Periodo: 28 ottobre 2016 - 3 marzo 2017.

Partner Universitari: Docenti dell'Ateneo

Partner territorio: Circolo Il Borgo; CIAC Onlus.

2.2 Tirocini di formazione nelle scuole

Il progetto "*A scuola di accoglienza. Tirocini di formazione nelle scuole sui rifugiati e il diritto d'asilo*" intende coinvolgere studenti universitari per una proposta di tirocinio legato ad incontri informativi e formativi all'interno delle scuole sull'esperienza della migrazione, sulla condizione di richiedente asilo, di rifugiato o di titolare di altre forme di protezione internazionale. A fianco dei tirocinanti – studenti iscritti all'Università di Parma - interverrebbero anche i rifugiati stessi e nelle prime fasi il personale di CIAC Onlus. Gli operatori del CIAC si occuperebbero di tenere una formazione iniziale ai tirocinanti e ai rifugiati impegnati nel progetto e di accompagnarli nelle prime fasi. I percorsi formativi verranno proposti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Parma e provincia prima della conclusione delle scuole, quando vengono deliberati dal Consiglio di Istituto i progetti per l'anno successivo; le tematiche e i percorsi saranno concordati con il docente referente del Dipartimento di appartenenza del tirocinante e dai docenti/funzioni strumentali delle scuole. Gli studenti tirocinanti possono essere italiani o stranieri purché in grado di esprimersi in italiano (livello B1 QCE).

Periodo: Anno scolastico 2017-2018

Partner Universitari: U.O. Internazionalizzazione - Erasmus and International Home; U.O. Carriere e servizi agli studenti

Partner territorio: CIAC Onlus.

2.3 Corso di formazione sulle relazioni di genere e il contrasto della violenza

L'iniziativa "*Sradicare la violenza, coltivare il rispetto. Corso di formazione sulle relazioni di genere per operatori e operatrici culturali e sociali*" verrà proposta a un gruppo di 15/20 persone di diverse nazionalità - uomini, donne, italiani, immigrati e rifugiati - allo scopo di rafforzare la consapevolezza, approfondire la conoscenza e fornire strumenti per divenire protagonisti di un'opera di contrasto alla violenza di genere e di educazione al rispetto e alla valorizzazione della differenze, in tutti i contesti sociali ed educativi del territorio.

Il corso si articolerà in una serie di moduli che in linea di massima seguiranno questo sviluppo:

Modulo 1. La violenza invisibile: consapevolezza e riconoscimento dei maltrattamenti.

Modulo 2. Tipologie e conseguenze della violenza. Uno sguardo sulle vittime.

Modulo 3. Forme e dinamiche della violenza. Uno sguardo sugli autori.

Modulo 4. Trauma e apprendimento: la violenza assistita e la trasmissione intergenerazionale.

Modulo 5. La violenza nella sessualità: turismo sessuale, tratta, prostituzione forzata.

Modulo 6. Le radici patriarcali della violenza: origini, dimensioni ed espressioni.

Modulo 7. La trasformazione dei modelli relazionali e le nuove forme della violenza.

Modulo 8. Comunicare, prevenire, trasformare: imparare ad ascoltare e a prendere parola contro la violenza.

Modulo 9. Educare al rispetto e alla nonviolenza: dalla famiglia alla scuola alla città.

I partecipanti al corso saranno dunque formati per intervenire sul piano della comunicazione e dell'educazione in diversi ambienti quali contesti scolastici, realtà di volontariato, piani di promozione della salute, comunità di immigrati, associazioni sportive ecc...

I formatori saranno selezionati tra i docenti dell'Ateneo, tra esperti di comunicazione e tra operatori sociali del territorio.

Periodo: ottobre-dicembre 2017.

Partner Universitari: Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali;

Partner territorio: CIAC Onlus; Associazione CAV di Parma; Centro L.D.V. - Ausl di Parma; Maschi che si immischiano.

3. PROGETTI E INIZIATIVE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'INTEGRAZIONE

3.1 Servizi di sostegno economico e di volontariato per rifugiati

Er.go – Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori che eroga servizi e interventi del diritto allo studio universitario agli studenti iscritti all'Università, agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e agli altri Istituti Superiori di Grado Universitario, con sede in Emilia-Romagna, ipotizza due forme di azioni rivolte ai rifugiati. In primo luogo nel Bando che annualmente Er.go bandisce per la concessione a studenti di interventi e servizi di sostegno economico quali borse di studio, servizio abitativo, contributi straordinari e per programmi di mobilità internazionale, servizi ristorativi, a partire dal Bando 2017/2018, l'Azienda potrà prevedere una borsa di studio ed altre disposizioni specifiche destinate ai rifugiati, in relazione alla loro particolare condizione familiare ed economica, con criteri che potrebbero essere definiti previo confronto in un tavolo tecnico con gli Atenei regionali. In secondo luogo tra gli interventi e i servizi previsti da Er.go, all'interno delle proprie residenze, vi sono da anni attività di volontariato a supporto di studenti disabili ospiti delle stesse strutture. Er.go potrebbe proporre agli studenti dell'Università di Parma un'attività di volontariato nei confronti di rifugiati, iscritti all'Università di Parma, per supportarli e aiutarli nel momento del primo inserimento nel contesto cittadino con compiti e modalità che sono da definire. Ai volontari potrebbero essere offerti incontri di formazione con l'obiettivo di attivare una riflessione guidata sui diversi aspetti dell'esperienza e sulla valorizzazione delle competenze acquisite, da descrivere e inserire nel curriculum vitae.

Periodo: dicembre-giugno 2017-18.

Partner Universitari:

Partner territorio: Er.go – Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori

3.2 Progetti di tirocini congiunti Università-EFSA

Una delegazione di docenti dell'Ateneo di Parma e di referenti dell'European Food Safety Authority (EFSA) sta lavorando attorno alla formula di tirocini congiunti tra Università ed EFSA per studenti rifugiati nell'ambito della sicurezza alimentare. Si tratterebbe di una possibilità offerta a studenti con lauree in ambito scientifico quali veterinaria, medicina, agraria. Il tirocinio si comporrebbe di 6 mesi presso l'Università e 6 mesi presso l'European Food Safety Authority. Tali percorsi sarebbero finalizzati a formare e specializzare studenti stranieri relativamente alla promozione di saperi e conoscenze atte a promuovere la sicurezza alimentare.

Periodo: da definire

Partner Universitari: Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie; Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (*progetto in via di definizione*)

Partner territorio: European Food Safety Authority (EFSA)

3.3 Borse Studio in Idrogeologia per studenti rifugiati

L'Università degli Studi di Parma, attraverso l'Associazione *Alumni e Amici*, assegna n. 2 borse di studio per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Geologiche, nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo. Le borse sono finanziate, oltre che dalla suddetta Associazione, anche dall'Hydrogeocentre dell'Università di Parma, dal New South Wales Chapter dell'International Association of Hydrogeologists e dalla Ecoseal Pty Ltd (Australia). Preziosi Partner del Progetto sono anche i Progetti territoriali dello SPRAR "Una città per l'asilo", con capofila il Comune di Parma, e "Terra d'asilo", con capofila il Comune di Fidenza, entrambi gestiti operativamente dalla Onlus CIAC di Parma. L'iniziativa è finalizzata ad offrire ai candidati selezionati l'opportunità di seguire il percorso di studi in Scienze Geologiche dell'Ateneo e, grazie alla Onlus CIAC ed alle famiglie di Parma coinvolte nel Progetto "Rifugiati in Famiglia", anche la possibilità di vitto e alloggio, per il primo anno di frequenza degli studi (nelle modalità previste dal Progetto). Le borse di studio copriranno le tasse universitarie per tutti gli anni di studio. Al momento è stata attivata una prima borsa.

Periodo: a.a. 2016-17/2018-19

Partner Universitari: Associazione *Alumni e Amici*; Hydrogeocentre dell'Università di Parma;

Partner territorio: CIAC Onlus, Comune di Parma – Assessorato alle politiche sociali; Prefettura di Parma; Italian Chapter della International Association of Hydrogeologists; New South Wales Chapter dell'International Association of Hydrogeologists; Ecoseal Pty Ltd (Australia).

4. PROGETTI E INIZIATIVE ARTISTICHE, CULTURALI ED ESPRESSIVE

4.1 Progetti espositivi, intermediali e di arte partecipata sulle migrazioni

Il progetto "*Interconnessioni. Memoria, progetto, sguardi intermediali*", promosso da CSAC, si articola sviluppando tre percorsi di ricerca, tra loro strettamente connessi, diversi registri narrativi che concorrono all'analisi dei mutamenti sociali e tecnologici.

- **Percorso espositivo.** A partire da una ricerca sui materiali dei fondi del CSAC si prevede la realizzazione di una mostra, in seguito la creazione di un sito web, come *momento informativo rivolto alla cittadinanza* di nazionalità straniera e italiana, finalizzato ad accrescere il senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità. La mostra *Interconnessioni* è, dunque, un percorso pensato per facilitare la comprensione delle dinamiche della convivenza, fornire ai cittadini italiani e stranieri strumenti utili a favorire la comprensione delle differenze e l'attiva partecipazione alle iniziative della comunità locale. Un percorso inteso come mediatore di memoria, in contatto diretto con l'evoluzione della mentalità e del senso di appartenenze collettive delle diverse comunità che convivono all'interno dello spazio nazionale e del villaggio globale e valorizzare lo studio delle loro identità.

- **Progetto di arte pubblica partecipata.** Il secondo percorso prevede un progetto di arte pubblica partecipata - attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico nel processo creativo, che diventa coautore, editor e osservatore - il cui risultato finale può essere un e-book, un prodotto multimediale. Tale percorso rappresenta anche una forma di interazione tra pubblico e archivio/museo CSAC per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale favorendo la creazione di reti di relazione e per combattere l'esclusione sociale attraverso la promozione alla partecipazione di attività creative. Operativamente il progetto si svilupperà pensando a un

laboratorio con un gruppo di richiedenti asilo e rifugiati accolti nel nostro territorio. Essenziale si dimostra il contributo del CIAC e del progetto SPRAR di Parma.

- **Sguardi intermediari. 2000-2016.** Il terzo percorso prevede una presentazione, in formato digitale per facilitarne la diffusione, della sperimentazione e delle ricerche artistiche realizzate nell'ultimo decennio sul tema dei migranti. L'intento è quello di proporre una disamina delle ricerche artistiche che hanno caratterizzato gli ultimi quindici anni. Una riflessione su come autori e autrici, avvalendosi di diversi linguaggi, dalla multimedialità all'installazione, dal progetto editoriale all'intervento pubblico, hanno voluto raccontare, oltre lo stereotipo, il fenomeno delle migrazioni forzate.

Periodo: A.A. 2016-17 / 2017-18

Partner Universitari: Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC); Universidade de São Paulo, Brasile, Faculdade de Filosofia, Letras e Ciências Humanas

Partner territorio: CIAC Onlus

4.2 Artisti per Gaza: esposizione e seminari per sostenere la scolarizzazione dei bambini di Gaza

Il progetto "*Artisti per Gaza*", promosso da CSAC, si compone di un'esposizione di 60 opere donate da artisti italiani ed internazionali allo scopo di sostenere la scolarizzazione dei bambini che vivono nella Striscia di Gaza. Le parole scelte a tema della mostra, ovvero Educazione, Pace e Coesione Sociale, esprimono la convinzione, che l'istruzione universitaria non può limitarsi all'accumulo enciclopedico di conoscenze, ma deve consentire lo sviluppo e la formazione di cittadini del mondo e nel mondo; cittadini che siano in grado di mettere queste conoscenze al servizio di tutta la comunità umana. La mostra sarà affiancata da due seminari di riflessione. Il primo intitolato "Rifugiati per un giorno, rifugiati per sempre? Quale scuola per le generazioni di oggi e di domani?" il secondo "Quando la Storia ci porta lontano da quello che siamo sempre stati e quando nella lontananza dell'esilio si rinnova la speranza".

Periodo: 16-19 maggio 2017

Partner Universitari: Centro Universitario per la cooperazione internazionale (CUCI); Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC);

Partner territorio: Comune di Parma; Mondadori Bookstore; Associazione Culturale Mediterraneo (ACM); Sinistra Studentesca Universitaria (SSU).

5. PROGETTI E INIZIATIVE DI RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

5.1 Giornata di riflessione sui "minori stranieri non accompagnati"

All'interno del più ampio tema dell'immigrazione e dei rifugiati richiedenti asilo, la questione dei *minori stranieri non accompagnati* (MSNA) merita di essere affrontata con azioni politiche e interventi mirati. I MSNA sono bambini o adolescenti che affrontano l'esperienza migratoria senza i propri familiari. Nei loro confronti, le istituzioni sono chiamate a dare risposte concrete e urgenti, che rispettino i diritti dei minori all'asilo, alla tutela, all'istruzione, alla salute. Lo spunto iniziale per l'organizzazione dell'iniziativa "Minori stranieri non accompagnati. Giornata di riflessione fra ricerca scientifica e politiche del territorio" è la presentazione di una ricerca, finanziata principalmente da SNIS (Swiss Network for International Studies) tramite il Global Migration Centre del Graduate Institute di Ginevra, condotta da gennaio 2014 a dicembre 2015 dall'antropologa parmigiana Nicoletta Del Franco con Katarzyna Grabska e Marina De Regt e riguardante la migrazione interna e internazionale di ragazze adolescenti in Bangladesh, Sudan ed Etiopia. Dalla ricerca è stato tratto un documentario, dal titolo "*Time to look at girls: Migrants in Bangladesh and Ethiopia 2015. Documentary film*", che analizza le circostanze, le decisioni, le esperienze e le conseguenze della migrazione di adolescenti.

Periodo: 5 aprile 2017

Partner Universitari: Corso di laurea in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale, CUCI.

Partner territorio: -

5.2 Incontro pubblico sul libro “Il Bagaglio. Migranti minori non accompagnati”

Sempre nell'ambito dei minori stranieri non accompagnati si intende organizzare all'interno dell'Università un incontro di discussione con il giornalista Luca Attanasio, a partire dal libro *Il Bagaglio. Migranti minori non accompagnati*, Albaggi Editore, Roma, 2016. Il libro fornisce dati, analisi e interviste a minori non accompagnati, operatori, esperti, forze di polizia, organismi di accoglienza e identificazione. La parte analitica è anche accompagnata da alcune storie di vita di minori migranti. Per l'occasione saranno invitati rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali.

Periodo: ottobre 2017

Partner Universitari: Dipartimento DUSIC, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, CUCI.

Partner territorio: -

5.3 Numero de *La società degli individui* sui rifugiati

La Società degli individui, quadrimestrale di filosofia e teoria sociale che ha sede e direzione presso il nostro Ateneo, ha in cantiere di dedicare in uno dei prossimi numeri una sezione monografica dedicata agli aspetti filosofici, politici e morali della questione dei rifugiati e della loro accoglienza.

Periodo: seconda metà del 2018

Partner Universitari:

Partner territorio: Associazione La Ginestra

5.4 Partecipazione all'azione umanitaria di riconoscimento delle salme del naufragio del 2005

Grazie ad un Protocollo d'intesa firmato dal Ministero degli Interni, la Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane) e il Comitato delle persone scomparse, una equipe di medici universitari ha lavorato nel luglio scorso all'analisi e all'identificazione delle salme delle vittime del naufragio del 18 aprile 2015 nel Canale di Sicilia. Nel naufragio si presume abbiano perso la vita tra 700 e 900 migranti. Alla missione hanno aderito le università che prevedono corsi specialistici di patologia forense, come quelle di Ferrara, Bologna, Parma, Milano, Pavia, Ancona e diverse scuole siciliane. A questa impresa ha partecipato l'Unità di Medicina legale dell'Università di Parma formata dalla direttrice Rossana Cecchi, da Edda Guareschi, dallo specializzando Antonio Banchini e dal tecnico Giovanni Lanzi.

Periodo: Luglio 2016

Partner Universitari: Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali S.Bi.Bi.T.

Partner territorio:

5.5 Progetto di *Peer Research* con i rifugiati di Parma

Il progetto prevede la realizzazione di una *Peer Research*, ovvero una ricerca in cui gli stessi rifugiati vengono formati e agiscono come peer researcher. La *Peer Research* è una pratica metodologica che permette di coinvolgere nella ricerca, sia nelle fasi di ideazione che di realizzazione, coloro che ne sono anche soggetto. La metodologia si colloca, dunque, nella prospettiva della partecipazione, dell'azione e dell'empowerment e permette di co-costruire i risultati della ricerca. In questo modo l'università offre la possibilità di fare non solo ricerca “sui rifugiati” ma “con i rifugiati” rendendoli protagonisti attivi del discorso su sé stessi e attivando nuovi processi di inclusione a tutti i livelli. Il feedback e la valutazione delle attività del progetto messa in atto dai ricercatori peer metterà al riparo dal rischio di riprodurre processi di esclusione anche in progetti che mirano all'inclusione.

Periodo: 2017-18

Partner Universitari: Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), Unità di studi psicologici e sociali

Partner territorio: CIAC Onlus, Consorzio Fantasia;

6. PROGETTI E INIZIATIVE PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA

6.1. Supporto Linguistico Online per rifugiati

Il supporto linguistico Erasmus + Online (OLS) attualmente offre corsi di lingua on-line in ceco, danese, tedesco, greco, inglese, spagnolo, francese, italiano, olandese, polacco, portoghese, svedese e tedesco per gli studenti di istruzione superiore, formazione professionale e studenti di formazione e giovani volontari che partecipano al programma Erasmus +. La Commissione europea ha deciso di estendere questo servizio a beneficio di circa 100.000 rifugiati in tre anni, su base volontaria e gratuita per loro. Il OLS può essere utilizzato in qualsiasi momento da un computer, smartphone o tablet con una connessione a Internet. I corsi di lingua OLS includono una varietà di moduli di autoapprendimento che coprono diverse aree linguistiche, così come le attività interattive "Live Coaching" (MOOCs on-line, sessioni di tutoraggio e forum). I rifugiati e le organizzazioni che supportano i rifugiati possono ottenere su richiesta delle licenze gratuite. I corsi di lingua in tedesco, inglese, spagnolo, francese, italiano e olandese sono disponibili da A1 a C2 del livelli CEFR. I corsi in ceco, danese, greco, polacco e svedese sono offerti a livello A1, mentre il portoghese è disponibile fino al livello B2. Per approfondimenti: <http://erasmusplusols.eu/ols4refugees/>

Periodo: tre anni

Partner Universitari: U.O. Internazionalizzazione - Erasmus and International Home (da verificare)

Partner territorio: CIAC Onlus

6.2. Laboratorio di Glottodidattica e coordinamento delle attività di insegnamento italiano per stranieri

Nell'ambito di una Convenzione fra il laboratorio di Glottodidattica e il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA) di Parma il laboratorio si propone di coordinare e gestire la formazione glottodidattica e gestionale dei volontari che operano presso le Associazioni della Provincia e che si occupano dell'insegnamento dell'Italiano agli stranieri, migranti e rifugiati, fornendo servizi di coordinamento scientifico, didattico, operativo e monitoraggio; di dare supporto nella gestione dei corsi di italiano L2 organizzati dalle associazioni, mettendo a disposizione le proprie strutture logistiche (spazi fisici, aule, laboratori) per attività di assistenza e consulenza volontari; di dare supporto nella gestione dell'integrazione nel Sistema educativo e formativo Statale.

Periodo: 2017-

Partner Universitari: Laboratorio di Glottodidattica, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC)

Partner territorio: Associazioni impegnate nell'insegnamento dell'italiano per stranieri

6.3. Progetto "Language exchange" per l'apprendimento dell'italiano e dell'inglese

Il "Language Exchange" (https://en.wikipedia.org/wiki/Language_exchange) è un metodo di apprendimento delle lingue basato sullo scambio reciproco di conoscenze da parte di apprendisti che parlano di lingue diverse. Nel contesto parmense, un progetto di "Language Exchange" italiano-inglese è stato attivato nel 2011 presso il "Laboratorio Famiglia" per iniziativa di alcuni dipendenti dell'European Food Safety Authority (EFSA) interessati a scambiare in tandem in

inglese e italiano, e allo stesso tempo a incontrare persone e a stringere amicizie in un ambiente multiculturale al di fuori dei soliti circoli di relazione. Caratteristica di questo metodo è di ricercare una modalità piacevole e divertente di apprendimento con l'utilizzo di giochi, esercizi, film, serate tematiche, discussione di libri, ascolto di canzoni ecc... L'iniziativa è continuata con successo negli anni successivi. All'interno del gruppo di lavoro e nello scambio con i rappresentanti dell'EFSA è emersa l'idea di rilanciare questo progetto nell'ambito delle nostre iniziative rivolte ai rifugiati. L'università potrebbe essere una sede adeguata per stimolare queste interazioni tra utenti diversi e in un contesto multilingue.

Periodo: 2017-

Partner Universitari: da verificare

Partner territorio: da verificare

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI

La seguente lista comprende le associazioni e gli enti che hanno partecipato alle riunioni di costruzione del piano o che hanno aderito a un'iniziativa. Alcune collaborazioni progettuali sono ancora in via di definizione.

Associazione Amici d'Africa-onlus
Associazione CIAC - Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale Onlus
Associazione Culturale Mediterraneo (ACM)
Associazione La Ginestra/Rivista "La società degli individui"
Associazione Mani
Spazio Salute Immigrati - Azienda Usl di Parma
Centro LDV - Azienda Usl di Parma
Circolo Il Borgo
Comune di Parma – Assessorato alle Politiche Sociali
Consorzio Fantasia
Consulta dei popoli del Comune di Parma
Consulta Provinciale degli stranieri
Coordinamento delle Associazioni per la Cooperazione Internazionale
Croce Rossa Italiana
Ecoseal Pty Ltd (Australia)
Er.go – Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori
Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate
European Food Safety Authority (EFSA)
Gruppo Emergency di Parma
Gruppo Amici - S. Cristoforo Onlus
Italian Chapter della International Association of Hydrogeologists
Maschi che si immischiano
Mondadori Bookstore
New South Wales Chapter dell'International Association of Hydrogeologists
Parma per gli Altri ONG
Prefettura di Parma
Rosa Luxemburg Stiftung
Sinistra Studentesca Universitaria (SSU)
Svoltare Onlus
Ufficio Orientamento al Lavoro ER.GO – Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori